

**Scarlino** *Il Movimento 5 Stelle si appella a Pd e Lega  
"I rifiuti nell'impianto crescerebbero del 400 per cento"*

# "Votate insieme a noi contro l'inceneritore"

## ► SCARLINO

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle invitano Partito Democratico e Lega Nord a votare la mozione da loro stessi presentata per fermare l'iter autorizzativo sull'inceneritore di Scarlino.

"Il consiglio regionale può fermare l'iter autorizzativo dell'inceneritore di Scarlino, votando la nostra mozione centrata su un argomento semplice: manca agli atti la relazione di riferimento, documento obbligatorio per legge, centrale per la verifica dell'impatto complessivo di quest'opera nel contesto territoriale di Scarlino". Inizia così l'appello lanciato dai consiglieri pentastellati alle altre due forze politiche. "Nell'ultima seduta del consiglio, Partito Democratico e Lega Nord non accolsero la nostra richiesta di calendarizzare l'atto, resosi urgen-

te per anticipare l'eventuale accoglimento da parte del presidente Rossi del parere favorevole emerso in conferenza dei servizi - segnalano i Cinque Stelle - ma questa volta lo troveranno in aula. Finite le scuse resta il merito della questione: Marras, i consiglieri Pd e quelli della Lega Nord hanno avuto il tempo tecnico per studiare tutti i documenti. Ora si tratta di capire se sono dalla parte della legalità, che fortunatamente tutela i cittadini di Scarlino, o vogliono persistere nel difendere l'illegalità".

"Ricordiamo che scegliere di accogliere il parere favorevole della Conferenza dei Servizi, equivale ad un sì ad un più 400 per cento dei rifiuti, anche pericolosi, bruciabili dall'impianto senza adeguamento strutturale. Ma l'elenco delle incongruenze è lungo e basti citarne al-

tre due: si autorizzerebbe il secondo inceneritore in Italia - proseguono i consiglieri M5S - senza curarsi che il Canale Solmine riceverebbe così l'enorme quantità di 175 mila tonnellate l'anno di rifiuti liquidi anche pericolosi, pur essendo sito soggetto a bonifica a breve termine da più di 9 anni, ma attualmente mai partita, e quindi già gravemente inquinato. Il consiglio regionale scelga la legalità - concludono i Cinque Stelle - ed eviti anche l'assurdo istituzionale di autorizzare quello che è già stato definitivamente annullato dal Consiglio di Stato". Un appello forte, quindi, a stretto giro dal pronunciamento a riguardo da parte del massimo consenso regionale, il cui dibattito si preannuncia, in ogni caso, infuocato. ◀

## Impianto di combustione

I grillini non demordono contro la decisione di riaprire l'impianto, malgrado il parere contrario anche degli enti locali coinvolti

